



Il Msp Italia, Movimento Sportivo Popolare Italia, è un Ente di promozione sportiva con riconoscimento pubblicistico (CONI, Min. dell' Ambiente, Min. del Lavoro, Dip. Protezione Civile) che ha come scopi istituzionali la promozione, l'organizzazione e la diffusione delle attività sportive amatoriali e dilettantistiche; promuovendo e realizzando corsi, manifestazioni sportive, culturali e sociali aventi come fine la crescita e la maturazione personale e civile di ognuno. Il Msp Italia ha in essere nel 2008 oltre 430.000 soci e 5200 associazioni, società e circoli sportivi ed è presente in tutto il territorio nazionale in 20 Comitati regionali e 123 Comitati

Provinciali e Delegazioni Cittadine. Il Msp Italia è stato il primo Ente di p.s. a costituire un settore dedicato al cicloturismo ed affidato alla Scuola Italiana Mountain Bike (SIMB), come rappresentante del proprio settore ciclismo, che dal 1993 ha formato più di 2000 "Istruttori di mtb" operativi in tutta Italia ed in alcuni sedi estere. La Simb rappresenta l'Ente presso la Consulta Nazionale Ciclistica come integrante del settore "studi". Il presidente della Simb e responsabile Msp settore ciclismo è il prof. Franco Dalla Mora

PROGETTO PER IL CICLOTURISMO

Pedalare in bicicletta è un po' come tornare bambini e giocare all'aria aperta. E' provare il piacere di una utile attività fisica con la possibilità riscoprire la natura che ci circonda o semplicemente regalarci l'opportunità di condividere le emozioni con gli occasionali compagni di viaggio. Non è necessario essere grandi sportivi per utilizzare nel migliore dei modi la bicicletta ma piuttosto essere amanti degli spazi aperti e curiosi di riscoprire luoghi che possono darci forti sensazioni di libertà.

Il fenomeno del cicloturismo è esploso in Europa nell'ultimo decennio a seguito di un movimento che ha avuto le sue radici in America. I viaggiatori in cerca di avventure sono stati gli apripista, gli inventori di un sistema di viaggiare che, utilizzando un metodo semplice come la bicicletta hanno riscoperto il valore del territorio, dell'arte, della storia, delle tradizioni e delle sue genti.

In Europa ci sono strade e paesi che sembrano disposti appositamente per chi viaggia in bicicletta, ma soprattutto si trovano strutture e piste ciclabili fatte su misura per vivere una vacanza in bicicletta.

Anche in Italia il fenomeno bici sta assumendo un'importanza particolare specialmente per l'elevato numero di parchi naturali, zone storiche e paesaggistiche di cui il nostro paese è particolarmente dotato.

I comuni stanno promuovendo l'uso della bicicletta come mezzo per lo spostamento nei centri storici, in molte provincie si stanno allestendo piste ciclabili che uniscono località d'interesse e permettono facili spostamenti senza pericoli, tante località turistiche promuovono itinerari ciclabili per dare continuità al turismo particolarmente necessario nelle stagioni intermedie.

In risposta a questa esigenza e nell'ottica di valorizzazione del territorio si stanno moltiplicando in tutte le regioni d'Italia le iniziative cicloturistiche in mountain bike propiziate attraverso enti locali e le associazioni.

Vengono descritti e monitorati nuovi percorsi, segnalati attraverso apposite carte topografiche o road maps, oggi ancora più visibili attraverso le mappe interattive ottenute con il sistema Google maps in 3D e pubblicati su siti web dedicati al cicloturismo. In molte aree sono segnalati i percorsi con specifici indicatori, valutati in base al livello di difficoltà, mentre si stanno diffondendo i "campi scuola" che all'inizio dei percorsi, offrono la possibilità di una utile preparazione e la valutazione delle proprie capacità tecniche e fisiche.



Si è estesa enormemente l'offerta dei servizi aggiuntivi per i cicloamatori che includono: accompagnamento qualificato, bike hotels attrezzati per l'ospitalità e supporto tecnico, negozi dedicati all'assistenza anche nei giorni festivi, mezzi di elevazione e funivie attrezzati per il trasporto bici, trasporto con furgoncini abilitati di bici e bikers dai parcheggi alle località attrezzate per discese downhill o free ride.

Infine è grande la produzione di bibliografia, riviste specializzate, materiale illustrativo ed audiovisivo disponibile per imparare le nozioni basiche di tecnica, i modelli di bike più adatti alle singole caratteristiche, gli accessori utili o indispensabili, le norme alle quali è prudente attenersi.

Attenti a questo fenomeno il nostro Ente di promozione sportiva dal 1993 ha messo in atto un programma di sviluppo del cicloturismo, attraverso la propria Scuola Italiana Mountain Bike, che si basa sui seguenti punti:

- Formazione di Istruttori di mountain bike con la funzione di "guide cicloturistiche" abilitati per l'istruzione o l'accompagnamento di gruppi e singoli bikers nei percorsi ciclabili.
- Sviluppo delle proposte degli istruttori diplomati, operativi in Italia ed in alcune sedi estere, con l'interessamento dei maggiori parchi naturali, le città d'arte e luoghi di particolare interesse, attraverso la collaborazione con i Ministeri, le Provincie, i Comuni e gli Enti interessati.
- Promozione delle iniziative cicloturistiche attraverso accordi di collaborazione con il "Touring Club Italiano", gli operatori turistici specializzati e la pubblicazione nelle riviste di settore.
- Collaborare alla progettazione e costruzione di "piste ciclabili e "campi scuola" attrezzati in base a norme CEE, che possono essere realizzati in proprio o forniti da aziende specializzate del settore, con la consulenza di nostri esperti.
- Diffusione del "Progetto Giovani" concordato con i provveditorati agli studi per favorire nei giovani, attraverso iniziative in bicicletta, la conoscenza delle proprie città, in particolare i luoghi naturalistici e storici ed offrire una valida alternativa a mezzi più inquinanti.
- Concordare con i principali parchi, scuole di sci e località turistiche la realizzazione di un programma di sviluppo della mountain bike ed il cicloturismo che preveda: riqualificazione dei maestri di sci o guide naturalistiche in "guide cicloturistiche".
- Realizzazione di un programma per favorire la visita alle città, gli itinerari ciclo naturalistici, storici o enogastronomici per agevolare la conoscenza del territorio, le tradizioni e le sue genti attraverso l'accompagnamento fornito da "guida cicloturistica" qualificata con divisa nazionale, copertura assicurativa, possibilità di affitto di biciclette e/o accessori, assistenza meccanica e di pronto intervento.

La proposta, che è già operativa, ci vede protagonisti di un settore in costante evoluzione che con la collaborazione ed il contributo di tutti potrà raggiungere ambiziosi obiettivi utili per una sana crescita individuale e la riscoperta del territorio, nel rispetto della natura.



"Guida cicloturistica"

Ruolo della Guida cicloturistica,

Per Guida cicloturistica si intende colui che accompagna singole persone o gruppi di persone in itinerari, gite od escursioni cicloturistiche assicurando ai ciclisti assistenza tecnica, meccanica e fornendo alla stessa notizie di interesse turistico sui luoghi di transito e sui servizi presenti sul territorio.

Ambiti della guida cicloturistica

La guida cicloturistica svolge la sua attività sul territorio provinciale; per questo, la sua attività varia in funzione delle caratteristiche geomorfologiche del territorio stesso. Gli itinerari proposti dalla guida cicloturistica passano dalle piste ciclabili alle strade asfaltate, dalle strade forestali ai percorsi fuori strada appositamente predisposti dalle aziende di promozione turistica e dagli enti competenti per territorio.

Conseguimento della qualifica di guida cicloturistica

La qualifica di guida cicloturistica si consegue al termine del corso di formazione di 52 ore (frequenza obbligatoria) dopo il superamento di una prova di valutazione finale teorico/pratica + 12 ore di praticantato presso associazioni sportive riconosciute dal MSP o dalla FCI.

La guida cicloturistica svolge la sua attività come singolo, in associazione con altre guide cicloturistiche, o come consulente di strutture turistiche (per es. Hotel, campeggi, tour operator), delle aziende di promozione turistica o degli enti che operano sul territorio.

La guida cicloturistica si distingue dal "maestro di mountain bike" perché essa non svolge attività di tipo agonistico, di competenza della FCI, ma si limita a svolgere attività di accompagnamento a supporto dell'attività turistica, per la quale è specificatamente formata.

Al contrario, il maestro di mountain bike è colui che all'interno di una associazione sportiva affiliata alla FCI, esercita l'attività di formazione degli atleti per avviarli alle competizioni agonistiche a tutti i livelli.



Formazione della "Guida cicloturistica" MSP Italia ed istruttore Simb di mtb di 3° livello

| | |
|---|----|
| 1. Parte generale | |
| ● anatomia e fisiologia | 2 |
| ● alimentazione | 2 |
| ● biomeccanica e preparazione atletica | 5 |
| ● metodologia sportiva e comportamentale | 2 |
| ● Normative di legge | 2 |
| Totale 1 | 13 |
| 2. Parte specifica | |
| ● Cartografia, orientamento e GPS | 3 |
| ● Meccanica ciclistica (2 teoria + 1 pratica) | 3 |
| ● "Bls" e pronto soccorso | 6 |
| ● organizzazione logistica e nozioni di interesse turistico | 2 |
| ● Modalità organizzative e marketing turistico | 4 |
| ● Costruzione di un tour | 1 |
| Totale 2 | 19 |
| 3. Parte pratica | |
| ● Tecnica ciclistica | 15 |
| ● Escursioni con gruppi in percorsi o piste ciclabili | 5 |
| Totale 3 | 20 |
| 4. Tirocinio presso associazioni ciclistiche | 12 |
| Totale (1+2+3+4) | 64 |

Il Msp Italia ha la facoltà di indire i corsi per la qualifica di guida cicloturistica con l'impegno di mantenere inalterato il programma e le materie previste affidandosi per la loro presentazione a specialisti di riconosciuta competenza.

Riconoscimenti del Msp Italia:

Dal CONI con Delibera CN del 13.4.1984 art.31 del DPR 2.8.1974 n. 530.

Dal Ministero degli Interni con Decreto del 2 marzo 1989.

Dalla Dipartimento della Protezione Civile/ Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15.6.1995

Dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali con Decreto del 21.novembre.2002

Dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con decreto del 2.aprile.2004